



Polo del '900



Il Novecento: oppressioni e liberazioni attraverso il cinema

6 agosto – 10 settembre 2015

La rassegna, che fa parte di **Liberazioni**, il programma delle iniziative culturali del **Polo del '900**, è promossa e organizzata dal **Museo Diffuso della Resistenza e dall'Unione culturale Franco Antonicelli** ed è curata dall'**Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza**.

LA STORIA APRE LE PORTE AL FUTURO

Dieci film per ripercorrere i grandi temi del Novecento, arrivando fino a oggi

Presentazioni a cura di Corrado Borsa, Marco Mastino, Paola Olivetti, Matteo Pollone.

Sala conferenze del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà.

Corso Valdocco 4/A
10122 Torino

—
ingresso libero



undesign.it

www.museodiffusotorino.it
www.ancr.to.it

Il **Polo del '900** è il nuovo centro culturale che aprirà entro la fine dell'anno presso i **Quartieri Militari juvarriani di Torino** (Palazzo San Celso e Palazzo San Daniele di Corso Valdocco, angolo via Del Carmine). Offrirà alla cittadinanza un ricco panorama di servizi (biblioteca, mostre, performance, ludoteca, bar, bookshop, archivi cartacei e audiovisivi, allestimento permanente "Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione" con il rifugio antiaereo) e sarà rivolto soprattutto alle nuove generazioni e ai nuovi cittadini. Il centro si occuperà di temi legati all'attualità a partire dalle esperienze e dalle competenze dei diversi istituti che stanno lavorando al progetto, depositari di fonti documentarie significative, impegnati nella ricerca e nell'animazione intorno al Novecento e alla contemporaneità e che li prenderanno sede. Il Polo del '900 è progettato e finanziato dalla **Compagnia di San Paolo**, dal **Comune di Torino** e dalla **Regione Piemonte**.

REGIONE
PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

Compagnia
di San Paolo

www.polodel900.it

Capitolo 1

POTERE E RESISTENZA

Tre film molto diversi: un potere feroce con risvolti tragici osservato nel momento del suo crollo, la leggerezza e lo humour che riescono a farsi gioco del potere, la speranza che alimenta la resistenza quando si ha la capacità di guardare oltre la più terribile delle stragi.

Giovedì 6 agosto, ore 18

LA CADUTA

di **Oliver Hirschbiegel, Germania, 2004, 150'**

Gli ultimi spietati e tormentati giorni di Hitler (impersonato da Bruno Ganz) e del suo più stretto entourage nella Berlino dell'aprile 1945 in cui avanzano i soldati dell'Armata rossa.

Domenica 9 agosto, ore 16

VOGLIAMO VIVERE

di **Ernst Lubitsch, Usa, 1942, 99'**

Girato negli ultimi mesi del 1941, quando il nazismo è al suo acme, il film combatte la sua guerra con le armi della finzione e della comicità. Lubitsch contrappone la forza dell'illusione del teatro e del cinema a una drammatica realtà che non accetta.

Giovedì 13 agosto, ore 18.30

L'UOMO CHE VERRÀ

di **Giorgio Diritti, Italia, 2009, 116'**

L'eccidio di Marzabotto rivissuto attraverso lo sguardo insieme lontano e partecipe di una bambina che ha appena perso un fratello e che ne aspetta ostinatamente uno nuovo.

Capitolo 2

IL RAZZISMO, IL RIFIUTO DELL'ALTRO

Uno sguardo su un passato neanche troppo lontano e che continua a non passare, quello dei neri d'America e delle loro lotte per i diritti civili, e un confronto con il presente in Europa, con la paura e il rifiuto dei nuovi migranti.

Giovedì 20 agosto, ore 18.30

IL BUIO OLTRE LA SIEPE

di **Robert Mulligan, Usa, 1962, 124'**

Un avvocato coraggioso nel profondo Sud razzista degli Stati Uniti degli anni Trenta perde la causa in cui difende un nero innocente e rischia di perdere anche i suoi figli.

Domenica 23 agosto, ore 16

MARTIN LUTHER KING – I HAVE A DREAM

Usa, 1963, 60'

Il discorso tenuto da Martin Luther King il 28 agosto 1963 davanti al Lincoln Memorial di Washington, al termine di una grande marcia di protesta per i diritti civili dei neri.

Giovedì 27 agosto, ore 18.30

MIRACOLO A LE HAVRE

di **Aki Kaurismaki, Finlandia, Francia, Germania, 2011, 93'**

Marcel Marx è un lustrascarpe della città portuale francese che ha appena scoperto la grave malattia della moglie quando incontra un giovanissimo immigrato africano che è arrivato in Francia nascosto in un container ed è seguito dalla polizia. Con l'aiuto dei vicini di casa Marcel farà di tutto per aiutarlo a raggiungere la madre in Inghilterra.

Capitolo 3

DONNE / UOMINI: PARITÀ, UGUAGLIANZA, DIRITTI, RISPETTO

Il tema dello stupro ieri (ma anche oggi è drammaticamente attuale) in tante situazioni di guerra e non solo.

La donna in fabbrica, spesso la prima vittima a subire rappresaglie e licenziamenti.

Domenica 30 agosto, ore 16

LA CIOCIARA

di **Vittorio De Sica, Italia, 1960, 96'**

Con l'arrivo delle truppe alleate che risalgono la penisola, la giovane vedova Cesira decide di tornare a piedi a Roma dal suo paese in Ciociaria con la figlia tredicenne. La guerra sembra finita, ma una tragedia è in agguato: un gruppo di soldati marocchini aggredisce e violenta madre e figlia.

Giovedì 3 settembre, ore 18.30

LA SIGNORINA F

di **Vilma Labate, Italia, 2008, 95'**

Il contesto è quello dei 35 giorni alla Fiat di Torino nell'ottobre 1980: un operaio che combatte le sue battaglie e un'impiegata che lavora ai piani alti della fabbrica si incontrano e per un attimo tutto sembra dover cambiare, ma andrà male, e non solo certo per loro.

Capitolo 4

UOMINI E MACCHINE NELL'ETÀ INDUSTRIALE

Due punti di vista: quello dell'impresa con i suoi film di propaganda e quello dell'operaio che documenta con la sua videocamera la vita in fabbrica degli operai, i loro problemi, le loro lotte.

Domenica 6 settembre, ore 16

LA ZUPPA DEL DEMONIO

di **Davide Ferrario, 2014, 80'**

Un documentario che spazia con immagini di macchine e processi produttivi in luoghi e tempi diversi nell'universo oggi da noi quasi scomparso dell'industria e dei suoi lavoratori. Ferrario utilizza in modo efficace materiali di propaganda e illustrativi del cinema d'impresa.

Giovedì 10 settembre, ore 18.30

SENZA CHIEDERE PERMESSO

di **Pier Milanese e Pietro Perotti, Italia, 2014, 95'**

È la straordinaria storia di Pietro Perotti, operaio della Fiat Mirafiori dal 1969 al 1985. Negli anni in cui gli operai con le lotte affermano un loro potere in fabbrica che poi sarà loro strappato, Perotti si occupa di comunicazione. Con la sua cinepresa riprende situazioni e lotte a Mirafiori dal 1974 in poi e questo materiale inedito consente la costruzione di un ritratto della classe operaia in quella che è stata la più grande fabbrica metalmeccanica in Europa.